



# COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO CONSIGLIO COMUNALE

## GRUPPO CONSILIARE “TIFERNO INSIEME”

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Signor Sindaco di Città di Castello

LORO SEDI

Oggetto: interpellanza riguardante la situazione del Camping Montesca

Il sottoscritto Consigliere comunale,

### PREMESSO

- che il campeggio della Montesca, 3 stelle, nato negli anni 80, dotato di 62 piazzole, è stato utilizzato in particolare, fino alla sua recente chiusura, da persone residenti in Città di Castello, che decidevano di trascorrere i mesi estivi nella struttura ricettiva, pagando un canone stabilito con tariffe comunali
- che il campeggio, di proprietà della Regione dell'Umbria, venne affidato nel 1997 alla Comunità Montana
- che tale ente immediatamente lo affidò al Comune di Città di Castello che a sua volta lo appaltò a Sogepu s.p.a.
- che Sogepu lo sub appaltò a varie società di gestione

### APPURATO

- che oggi il campeggio risulta chiuso in attesa di essere riqualificato in seguito ad un bando di Afor (ente regionale odiernamente responsabile dell'area) teso ad individuare un nuovo gestore del campeggio
- che l'avviso pubblico per l'affidamento del campeggio del 16/03/2016, oltre a contenere il dettaglio delle strutture e dotazioni dell'intera struttura, prevedeva per l'assegnazione solo l'offerta economica tralasciando la valutazione, sull'offerta di gestione
- che in seguito all'assegnazione di detto bando i campeggiatori a primavera del 2016 hanno ricevuto dall'Afor , una intimazione/diffida "...a rimuovere ogni struttura del Campeggio che non risponda a criteri di legalità...."
- che numerosi sopralluoghi sono stati effettuati dai Vigili Urbani, dirigenti urbanistici e ambientali, che nessuno risulta essere stato effettuato in contraddittorio con i proprietari delle strutture in legno

### ATTESO

- che nel Consiglio Comunale di febbraio 2017, in forma pubblica, i campeggiatori hanno dichiarato l'estraneità dagli “abusi” loro contestati, ricordando come già nel 2007, prima presso la Comunità Montana, al Presidente e Direttore di Sogepu, oltre che a diverse autorità comunali, avevano provveduto a richiedere, sia a voce che per iscritto, l'autorizzazione per installare strutture in legno con caratteristiche mobili e quindi removibili e con carattere di provvisorietà e di essere successivamente stati autorizzati dagli uffici comunali (vedi atto allegato)
- che i fatti risultano essere stati contestati esclusivamente ai campeggiatori, omettendo di coinvolgere tutti i gestori, legati da contratti, convenzioni e affidamenti, oltre che coinvolti in quanto a conoscenza delle installazioni decennali che risultavano essere autorizzate e realizzate dal 2007



# COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

## CONSIGLIO COMUNALE

### GRUPPO CONSILIARE “TIFERNO INSIEME”

#### VISTO

- che l'avviso pubblico per l'affidamento ed il relativo contratto all'articolo 2 prevede quanto di seguito riportato:  
art. 2) CONDIZIONI PREVISTE PER LA GESTIONE  
La gestione dei suddetti beni, oggetto della concessione, si basa sulle seguenti condizioni fondamentali.  
Obbligo a carico del concessionario dell'assunzione dei seguenti impegni per tutta la durata della concessione:
  - Utilizzare la struttura, intesa come fabbricati, pertinenze, impianti, aree di sosta ecc.. a fini di ricettività turistica e valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico del complesso demaniale denominato Montesca di cui il campeggio è parte integrante e più in generale dell'Alta Valle del Tevere;
  - Custodire e conservare con diligenza i beni ricevuti in consegna, provvedendo alla sostituzione o riparazione di suppellettili, arredi, attrezzature in dotazione, risultanti dall'apposito verbale di consegna, da sottoscrivere antecedentemente alla consegna dei beni, facendo salva la normale usura;
  - Provvedere a proprie spese, all'ordinaria manutenzione dei suddetti beni in dotazione del campeggio oltre che delle relative aree esterne di pertinenza; alla manutenzione ordinaria dei manufatti, al controllo, alla verifica periodica ed alla riparazione ordinaria degli impianti elettrico, idro-termo-sanitario; alla manutenzione delle aree esterne, alla falciatura dell'erba, al taglio di arbusti; alla manutenzione ordinaria della viabilità di accesso alle aree adibite a piazzole; alle staccionate, agli arredi esterni del campeggio, ecc.. tutto al fine di mantenere i beni in uso nelle migliori condizioni di efficienza e decoro.
  - La manutenzione straordinaria a proprie spese, dei suddetti beni per cause imputabili al concessionario;

#### CONSIDERATO

- che sembra essere stata assegnata ad uso dei gestori del Campeggio per uso ristorante o simili, con provvedimenti diretti della Giunta regionale, la struttura della cosiddetta “Limonaia” stabile all'interno del parco della Montesca ma estraneo al precedente avviso pubblico per la gestione del Campeggio
- che tale struttura con vincoli storici e ambientali non risulta possedere requisiti e destinazioni d'uso a tale scopo, essendo stata utilizzata di recente come aula didattica dalla sede universitaria distaccata in Villa Montesca
- che lo stabile risulta essere all'interno di una zona diversa da quella contemplata nell'avviso di gara (fogli catastale n. 139 particelle dal n. 39 al n. 52)
- che nessun bando o avviso di gara risulta essere stato adottato per l'assegnazione di tale struttura e tale fatto potrebbe pregiudicare la precedente assegnazione essendo il bando stato realizzato con l'utilizzo del bar e ristorante, definito nell'art. 1 (Beni oggetto della concessione) interno al Camping



## COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO CONSIGLIO COMUNALE

### GRUPPO CONSILIARE “TIFERNO INSIEME”

#### INTERPELLA LA S.V.

1. Sulle motivazione che hanno portato alla diffida da parte dell'Afor, ai soli campeggiatori
2. Per sapere se sono stati adottati provvedimenti, per mancata vigilanza o altro, da parte degli enti gestori (Comunità Montana, Comune di Città di Castello, Sogepu spa) che fossero a conoscenza della presenza dei manufatti
3. Per sapere se è intenzione della Regione autorizzare la costruzione di manufatti in legno, preso atto che quelli già esistenti sono stati fatti smontare, perché ritenuti abusivi
4. Per sapere se il gestore sia stato finora in grado di adempiere agli obblighi contrattuali quali: a) il pagamento del canone di gestione b) la manutenzione ordinaria c) la manutenzione straordinaria
5. Per sapere se corrisponde al vero che la cosiddetta Limonaia è stata assegnata al gestore per uso ristorante o simile; se è stata rilasciata apposita modifica di destinazione d'uso; se lo stesso non risulti essere in conflitto con le norme sui parchi e zone protette da vincoli naturalistici; se per questa assegnazione sia stata bandita apposita gara o avviso pubblico
6. Per conoscere quali condizioni ostative negli ultimi due anni non hanno consentito l'apertura del bar, del ristorante, della piscina, del parco interno, considerando che fino all'autunno 2015 le strutture risultavano aperte e autorizzate

Città di Castello, 15 aprile 2018

Il Consigliere comunale  
Nicola Morini - “Tiferno Insieme”